

Lasciata e persa

ciao,

davvero ti parlo all'antica, da compagno a compagna:
mi sarebbe piaciuto pensare che ogni lasciata è persa
perchè cammini con la grazia di un mattino di montagna
che mette in fuga la notte col suo sicuro cristallo di aria tersa

anche se per tutti hai occhi uguali
hai un nome diverso
per ogni maschio della sala
ma non sono i codici fiscali
che riempiranno di colori il tuo *mandala*
mentre semini briciole di pane per chi nel tuo bosco si è perso

è curioso mi ritrovo a pensare
a come riempirai i vestiti che altri occhi verranno a guardare
e li invidio, come l'abitudine che fa crescere il pelo appena uno si rade
come il ricordo che fa sembrare dolce anche la più fottuta *saudade*

mentre semini briciole di pane per chi nel tuo bosco si è perso
penso ai miei primi capelli bianchi, come sprofondi traditori nelle campagne
del Carso
penso alla lingua dei cani, ai corpi arresi all'afa d'estate
a chi leccherà le tue briciole per arrivare ai tuoi occhi e deporvi l'uovo di un
bacio come i salmoni a morire dopo mille cascate

hai salutato le mie guance con la perla di un soffio delle labbra la prima notte
che ti ho incontrato

è bello sapere che in un'altra vita forse mi avrai anche amato
perchè avevo lingua e fiuto di cane per le briciole che avevi lasciato
a sentiero, sul tuo bel prato.